

STATUTO
del
CIRCOLO PENSIONATI ed ANZIANI di ZIANO DI FIEMME
Associazione di promozione sociale
C.F. 91005680227

Atto esente in modo assoluto dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5 del codice del Terzo Settore Dlgs 3 luglio 2017 n. 117.

Art. 1 – Costituzione - Sede - Durata

Ai sensi del Decreto legislativo 117/2017 (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo Settore") e delle norme del codice civile in tema di associazioni non riconosciute, è costituita l'associazione di promozione sociale, denominata Circolo Pensionati ed Anziani di Ziano di Fiemme con sede in Ziano, Piazza 4 novembre n° 2 (di seguito indicato anche come "Circolo").

Ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "CIRCOLO PENSIONATI ed ANZIANI di Ziano di Fiemme APS". L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La sede potrà venir trasferita, sempre nell'ambito del territorio comunale, con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria.

Il Circolo ha durata illimitata.

Art. 2 - Scopi e Finalità

Il Circolo è apartitico, asindacale, aconfessionale, non ha finalità professionale o di categoria, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

Il Circolo persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.

Nel rispetto dell'art.5, c.1, del Codice del Terzo Settore il Circolo opera nei seguenti settori:

- a. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5;
- b. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- c. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

e si propone le seguenti finalità:

- a. la promozione sociale, culturale e civile delle persone ed in particolare di quelle anziane;

- b. la valorizzazione e la tutela del ruolo dell'anziano nella società civile;
- c. la promozione di iniziative sociali, culturali, ricreative, assistenziali, turistiche, sportive, religiose e di volontariato sociale, anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Gruppi del Volontariato che operano con gli stessi fini;
- d. l'adozione di iniziative e di interventi con finalità solidaristica o di beneficenza;
- e. la promozione di soggiorni montani, marini e termali;
- f. la gestione della sede del Circolo come luogo di ritrovo per il tempo libero.

Art. 3 – Attività

Per il conseguimento dei suoi scopi di utilità sociale e in coerenza con essi, il Circolo potrà svolgere tutte le attività utili al raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Nel rispetto della normativa vigente, essa potrà:

1. instaurare rapporti di collaborazione, di collegamento e partecipare ad altre Associazioni, Circoli o Enti con finalità analoghe;
2. stipulare convenzioni e svolgere attività aventi finalità sociali con Enti pubblici e privati;
3. allestire, nel rispetto della normativa vigente, un servizio di somministrazione di alimenti e bevande riservato in modo esclusivo ai propri associati;
4. organizzare viaggi e soggiorni turistici unicamente nei confronti dei propri Soci;
5. compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie e utili al conseguimento delle proprie finalità.
6. svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

Il Circolo potrà svolgere, ex art.6 del Decreto legislativo 117/2017 Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Decreto legislativo 117/2017 Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

Il Circolo potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Decreto legislativo 117/2017 Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Art. 4 – Risorse economiche

Il patrimonio è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili appartenenti al Circolo. I beni ricevuti e le loro rendite saranno obbligatoriamente destinati al conseguimento della finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a. quote associative;
- b. contributi pubblici e privati;
- c. donazioni e lasciti testamentari;
- d. rendite patrimoniali;

- e. attività di raccolta fondi;
- f. rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- g. proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art. 6 del Codice del Terzo settore;
- h. ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore e di altre norme di competenti in materia;

Art. 5 – Norme sull'ordinamento interno

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati. Salvo quanto previsto al successivo art. 7, 1 comma, non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti del Circolo.

Art. 6 - Soci

Possono far parte del Circolo, quali Soci Ordinari, tutte le persone che, accettando gli scopi e le finalità contenute nel presente statuto, intendono collaborare al loro raggiungimento, garantendo l'eventuale versamento della quota associativa.

Su proposta motivata del Consiglio Direttivo, l'Assemblea potrà nominare "Soci Onorari".

L'aspirante socio deve presentare domanda di ammissione al Consiglio Direttivo, che delibera l'ammissione o il rigetto entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

Nello stesso termine di 30 giorni dalla data della deliberazione dovrà venir comunicato per iscritto all'interessato l'eventuale provvedimento di rigetto, che dovrà essere motivato. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. L'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

L'ammissione comporta la piena accettazione delle norme statutarie e dei regolamenti in vigore, l'impegno morale a prestare la propria opera in favore del Circolo e il versamento della quota annuale deliberata dal Consiglio Direttivo.

E' esclusa la possibilità di aderire all'Associazione a tempo determinato.

Art. 7 – Quota associativa

I Soci Ordinari sono tenuti a corrispondere la quota associativa annuale fissata dal Consiglio Direttivo. Con delibera del Consiglio Direttivo i Soci Onorari possono essere esentati dal

pagamento della quota sociale.

Il Consiglio Direttivo può prevedere, eccezionalmente e per comprovate ragioni, deroghe al pagamento della quota associativa per determinate categorie di Associati.

Le quote non sono trasmissibili, non sono soggette a rivalutazione e non vengono restituite. Nei casi di recesso o esclusione o morte del Socio, il Socio stesso o i suoi aventi causa non avranno diritto ad alcun rimborso, data la natura di contributo volontario della quota associativa deliberata dall'Assemblea dei Soci

Art. 8 - Diritti e Doveri dei Soci

I Soci in regola con il versamento della quota associativa e i Soci onorari hanno diritto di partecipare a tutte le attività del Circolo. Hanno, pertanto, diritto all'accesso ai locali del Circolo, di partecipare alle riunioni e alle manifestazioni sociali, hanno diritto di partecipare alle assemblee nelle quali hanno diritto di voto, hanno diritto di nominare gli organi direttivi del Circolo e di essere eletti negli stessi. Hanno inoltre il diritto di prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia a proprie spese. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo entro il termine massimo di 15 giorni dalla richiesta.

I Soci hanno il dovere di osservare le norme del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti e le deliberazioni legalmente adottate dagli Organi dell'Associazione.

Art 9 – Perdita della qualifica di Socio

La qualità di Socio si perde per:

- a. recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b. mancato versamento della quota associativa annuale entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo: una volta trascorso tale termine la decadenza è automatica;
- c. esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito di comportamento scorretto e/o per attività poste in essere contro l'interesse ed il buon nome del Circolo. Contro l'eventuale provvedimento di esclusione, che deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato, è possibile proporre appello all'Assemblea ordinaria entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. L'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea, ai fini del ricorso, il socio interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.
- d. morte.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza del socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno del Circolo.

L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

Il Circolo svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità del Circolo e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Il Circolo deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Tutti i volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Il Circolo può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Art. 11 – Organi Sociali

Sono organi del Circolo:

1. L'Assemblea dei Soci;
2. Il Consiglio Direttivo;
3. L'Addetto contabile e di bilancio;

Le cariche sociali sono elettive e gratuite. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

.Art. 12 - Durata e Incompatibilità

La durata delle cariche Sociali è stabilita dal presente statuto.

Qualora, alla scadenza, per qualsiasi motivo, non fosse possibile provvedere tempestivamente al rinnovo delle cariche, gli uscenti continueranno a svolgere le proprie funzioni solo per l'ordinaria amministrazione anche oltre il limite stabilito fino al loro rinnovo, comunque per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

Le cariche sociali sono incompatibili con incarichi di natura elettiva ricoperti in seno ad un qualsiasi partito o movimento politico.

Art. 13 – Assemblea Generale

L'Assemblea generale dei Soci è il massimo organo del Circolo ed è costituita da tutti gli Associati in regola con il versamento della quota associativa.

Essa può essere ordinaria o straordinaria e viene convocata dal Consiglio Direttivo che ne fissa luogo, data e ordine del giorno. In entrambi i casi il Consiglio Direttivo è tenuto ad adottare idonee forme di pubblicità per la comunicazione della convocazione. L'avviso di convocazione, con gli argomenti all'ordine del giorno, dovrà essere esposto nella bacheca esterna della sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea Generale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

Ogni Socio potrà rappresentare due altri soci mediante delega sottoscritta con indicato espressamente il nome del Socio che rappresenta.

L'Assemblea ordinaria viene convocata di norma una volta all'anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio. Essa può essere convocata anche su richiesta motivata della maggioranza del Consiglio Direttivo oppure su richiesta motivata indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) dei Soci.

L'Assemblea ordinaria elegge i membri del Consiglio Direttivo del Circolo dopo aver fissato il numero dei componenti nel rispetto di quanto previsto al primo comma del successivo art. 15; nomina l'Addetto contabile e di bilancio; approva il bilancio consuntivo economico-finanziario; fissa le direttive di massima da seguire in ragione delle diverse attività del Circolo; decide sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dal Circolo; delibera su ogni questione sottoposta dal Consiglio Direttivo.

Essa è valida in prima convocazione, quando è presente la maggioranza degli iscritti ed in seconda convocazione, da tenersi almeno un giorno dopo quello indicato per la prima, qualunque sia il numero dei presenti.

Il Presidente nomina due scrutatori, che non potranno essere candidati alle cariche, ed un segretario che redige il verbale. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti per alzata di mano, salvo che l'Assemblea non deliberi diversamente.

I verbali vengono sotto firmati dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori; essi sono conservati in apposito libro dei verbali, tenuto nei locali del Circolo stesso a disposizione dei Soci.

Qualora il Consiglio Direttivo non provveda alla convocazione dell'Assemblea Generale, vi provvederà l'Addetto contabile e di bilancio.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo oppure può essere convocata anche su richiesta motivata della maggioranza del Consiglio Direttivo oppure su richiesta scritta e motivata, presentata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 dei Soci.

L'Assemblea Straordinaria approva tutti gli atti inerenti lo Statuto e le sue modifiche; inoltre approva lo scioglimento del Circolo qualora vengano meno o non possano essere attuati gli scopi del Circolo medesimo.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea Straordinaria delibera in presenza di almeno 2/3 (due terzi) degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà dei soci con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, L'assemblea Straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati.

Art. 14 – Assemblea degli associati: regole di voto

Ciascun associato ha diritto ad un voto.

L'esercizio del diritto di voto spetta a tutti gli associati che sono iscritti nel libro Soci, sempre che essi siano in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

Per le votazioni si procede normalmente con voto palese. Si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti e comunque nei casi di votazioni riguardanti i ricorsi.

Art. 15 – Consiglio Direttivo: composizione e durata

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero dispari di membri, compreso il Presidente, da 5 a 7, eletti dall'Assemblea generale dei Soci, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. Essi durano in carica 3 (tre) anni e possono essere rieletti. A parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I membri del Consiglio Direttivo decadono automaticamente in caso di perdita della qualifica di socio.

Il Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea dei Soci assume le consegne da quello cessato entro 15 (quindici) giorni dalla sua nomina.

Il Consiglio Direttivo può affidare a Soci e/o a terzi esperti lo svolgimento di specifiche mansioni. Essi possono partecipare alle riunioni senza diritto di voto e svolgono il compito loro affidato fino al compimento dell'incarico ricevuto e comunque non oltre la scadenza del mandato del Consiglio stesso.

Art. 16 – Funzionamento e Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce di regola ogni due mesi e, in ogni caso, ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno e tutte le volte che ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri. Il Presidente sarà tenuto a convocare il Consiglio entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta. Qualora il Presidente non provveda, la convocazione è disposta dall'Addetto contabile e di bilancio.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente. In caso di sua assenza o impedimento le riunioni sono presiedute dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi, le riunioni sono presiedute dal Consigliere più anziano di età.

L'avviso della riunione deve essere dato, di norma, con un congruo anticipo o comunque almeno 4 (quattro) giorni prima della data prevista e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

Esse sono valide quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Di ogni riunione, a cura del Segretario, verrà redatto un verbale che verrà firmato dal

Presidente e dal segretario stesso e conservato nella sede dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- Eleggere fra i suoi membri, il Presidente, e il Vice-Presidente. In caso di parità di voti tra più candidati, viene eletto il socio più anziano per età;
- Nominare il Segretario – Tesoriere; , che – in virtù della competenza richiesta - potrà essere scelto anche fra soci non eletti membri del Consiglio Direttivo.
- Curare il buon funzionamento del Circolo adottando i Regolamenti utili allo scopo e dare esecuzioni alle deliberazioni dell'Assemblea Generale.
- Proporre all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche allo Statuto;
- Redigere e presentare all'Assemblea, per l'approvazione, il bilancio consuntivo, sull'attività del Circolo;
- Redigere l'eventuale programma di massima delle attività annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Convocare e fissare l'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci.
- Esaminare ed accogliere le domande di ammissione a Socio e decidere, con provvedimento motivato, eventuali esclusioni;
- Stabilire l'ammontare della quota annuale;
- Stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore del Circolo;
- Ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- Curare la tenuta dei libri sociali e dei Registri del Circolo di cui al successivo art. 21;
- Deliberare lo svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- Provvedere ad ogni altro adempimento necessario per il buon funzionamento del Circolo.

Art. 17 – Sostituzione dei Consiglieri

La carica di Consigliere si perde per:

- a. dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b. revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c. sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.15, 2 comma, del presente Statuto;
- d. perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art. 9 del presente Statuto.

Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno dei motivi indicati al precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea Ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Se per qualsiasi motivo viene a mancare la metà dei consiglieri (nel caso gli stessi siano in numero pari) o la maggioranza degli stessi (nel caso in cui siano in numero dispari) l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto; qualora ciò accada, il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vice- Presidente, o in subordine, il consigliere più anziano, dovrà convocare entro 30 giorni l'Assemblea, la quale procederà ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino

all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art. 18 – Competenze

Competenze del Presidente.

Il Presidente, nominato all'interno del Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente il Circolo nei confronti di terzi ed in giudizio.

Egli ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di convocare e presiedere il Consiglio Direttivo, curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, sottoscrivere tutti gli atti inerenti l'amministrazione del Circolo, eseguire le operazioni bancarie necessarie alla gestione del Circolo, aprire e chiudere conti correnti bancari e postali.

In caso di urgenza può agire con i poteri del Consiglio Direttivo, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare. Previa approvazione del Consiglio Direttivo, conferisce ai Consiglieri e/o Soci incarichi per la gestione di attività specifiche in nome e per conto del Circolo.

In caso di dimissioni spetta al Vice Presidente (Vicario se c'è) convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Competenze del Vice- Presidente

Il Vice Presidente affianca il Presidente nei suoi compiti e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento in tutte le sue mansioni. Di fronte ai soci, ai terzi ed ai pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente. Sostituisce il Presidente anche in caso di dimissioni e dovrà provvedere, entro trenta giorni, alla convocazione del Consiglio Direttivo, per procedere alla nomina del nuovo Presidente.

Competenze del Segretario – Tesoriere

Il Segretario – Tesoriere, in virtù della competenza richiesta, potrà essere scelto anche fra soci non eletti membri del Consiglio Direttivo. Egli redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo conservandoli in apposito libro/verbali; tiene aggiornato il Libro Soci e cura la gestione amministrativa e contabile del Circolo provvedendo alla archiviazione e alla conservazione dei documenti contabili.

Art. 19 – Organo di Controllo

L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea generale dei Soci e deve essere dotato di adeguata competenza.

L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea generale dei Soci, senza diritto di voto.

L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

Art. 20 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:
 - a. il libro degli associati;
 - b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
2. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 21 - Rendiconto annuale

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo redige annualmente il bilancio economico e finanziario del Circolo e determina l'avanzo o il disavanzo di gestione. Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea Generale dei Soci entro 3 (tre) mesi dalla fine dell'esercizio sociale.

Il bilancio o rendiconto consuntivo dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione nei 10 (dieci) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Art. 22 – Destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 23 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Art. 24 - Norma di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, e in quanto compatibili il Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione.

* * * *

Il presente statuto è stato approvato dall'Assemblea Generale tenutasi il _____.

Il Presidente dell'Assemblea

Enrico Manincor

Il Segretario

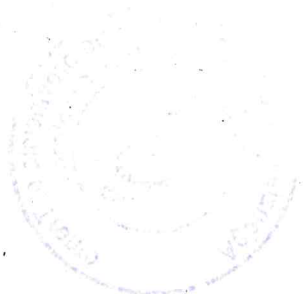
Marco Luca Maris

Gli Scrutatori:

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI CAVALESE
REGISTRATO IL 17.4.23 AL N. 161 SERIE 3
P. MOSSI € _____ EURO _____ PER IPOTECARIA _____ CAB
L. CUI € _____ AZIENDA _____
PAGAMENTO IN DATA _____



IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Elisa de Manincor



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERZA SEZIONE

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERZA SEZIONE
VIA ...
C.A.P. ...
CITTA' ...
PROV. ...



CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI
ZIANO DI FIEFME

Addi 17.4.23 al n° 101 s. 3

OGGETTO: VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DEL 4 FEBBRAIO 2023
Inizio assemblea ore 14.35

1. Nomina Presidente dell'Assemblea, dei due scrutatori e del socio verbalizzante

- viene nominato Presidente dell'assemblea Florindo Zorzi.
- viene chiamata a fungere da verbalizzante Giusy Zanvettor
- non vengono nominati due scrutatori (vedi punto 9)

2. Relazione del Presidente

Il Presidente Valeria Paluselli ringrazia l'Amministrazione Comunale che nel 2022 ha sostenuto, e continua a sostenere, l'attività del Circolo, offrendo gratuitamente i locali dove si svolgono le attività, nonché tutte le attrezzature; ringrazia tutti i soci collaboratori per la distribuzione della corrispondenza, le bariste che con il loro contributo permettono al bar del Circolo di rimanere un punto di incontro per tutti i soci. Nonostante la paura post pandemia l'attività del bar è ripresa bene; un ringraziamento va anche ai revisori dei conti che periodicamente effettuano i controlli.

Comunica inoltre che il costo della tessera resta di Euro 10,00 e che il rinnovo deve essere effettuato entro il mese di aprile 2023. Per i nuovi iscritti è possibile tesserarsi durante tutto il corrente anno.

3. Saluto da parte delle Autorità presenti

Prende la parola il nuovo Regolano della Comunità Pierangelo Giacomuzzi, che porge un caloroso saluto e augura a tutti buon lavoro.

Il Parroco don Giorgio ringrazia per la collaborazione con la Parrocchia, in particolare con le attività dell'Oratorio, sottolineando che è importante avere dei punti di ritrovo per trovarsi, dialogare e confrontarsi.

4. Relazione attività svolte nel 2022

Prende la parola Beatrice Varesco che ringrazia i numerosi soci presenti, segno di interesse, curiosità e voglia di far parte della famiglia.

Le attività svolte nel 2022 sono state numerose:

nel mese di marzo – merenda ad Anterivo

nel mese di giugno – collaborazione con gli organizzatori della Giornata senz'auto e gita a Glorenza

nel mese di luglio – merenda a Sadole

nel mese di agosto – giornata del socio con la celebrazione della S. Messa in suffragio di tutti i soci venuti a mancare, seguita dal pranzo sociale con musica, ballo e lotteria. A tal proposito Beatrice precisa che il pranzo sociale è stato curato da una ditta di catering per dare la possibilità ai soci, che negli anni precedenti si sono prodigati nella preparazione, di potersi godere la festa

nel mese di settembre – visita al Caseificio Sociale di Cavalese

nel mese di ottobre – merenda a Salanzada

nel mese di novembre Torggelen a Gleno accompagnato da musica tirolese.

Inoltre il primo martedì di ogni mese si tiene il pomeriggio danzante; la terza domenica di ogni mese si tiene il torneo di burraco.

E' stato organizzato un torneo di vatten che, visto il grande successo, verrà sicuramente riproposto.

Beatrice ringrazia l'Unione Sportiva Cauriol che ci presta i pullmini per le trasferte; ringrazia inoltre lo chef Maurizio Vanzetta per tutte le prelibatezze che prepara in varie occasioni.

Chiede alle signore presenti la disponibilità di un pomeriggio alla settimana per poter tenere aperto il bar anche il martedì.

5. Relazione bilancio consuntivo

La segretaria Lucia Vanzo presenta il bilancio. Nonostante una perdita, dovuta alla sospensione dei tesseramenti, a causa della pandemia, l'attività del circolo è in attivo per Euro 5,736,00. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

6. Relazione Revisori dei Conti

Prende la parola Ettore Sieff, che comunica che viene effettuato un controllo periodico della contabilità che è ineccepibile e trasparente.

7. Approvazione nuovo Statuto

La Presidente Valeria Paluselli comunica ai soci che si è reso necessario apportare delle modifiche allo Statuto a seguito di nuove normative. Viene approvato all'unanimità.

8. vedi punto 5 e 7

9. Votazione rinnovo Direttivo

La Presidente Valeria Paluselli ringrazia il Consigliere dimissionario Carmine Melillo per il lavoro svolto in questi anni e comunica che Giusy Zanvettor è stato l'unico socio a candidarsi per il rinnovo del Direttivo. Chiede nuovamente ai soci la disponibilità.

Non essendoci alcuna disponibilità e dovendo il direttivo essere composto da 7 soci, chiede all'Assemblea, per alzata di mano, di confermare il nuovo direttivo così composto:

Paluselli Valeria, Vanzo Lucia, Zorzi Mario, Zorzi Giuseppe, Varesco Beatrice, Longo Pio, Zanvettor Giusy; Revisori dei conti vengono nominati Vanzetta Maurizio e Partel Fabio.

L'Assemblea approva all'unanimità.

10. Varie ed eventuali

Null'altro essendoci da deliberare l'assemblea viene chiusa alle ore 15.15.

Il Presidente dell'Assemblea



Il Segretario verbalizzante



La Presidente

